



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 543

Chiusura Covid Hospital Parco Valentino

Presentata dal Consigliere regionale:

SARNO DIEGO (primo firmatario) 20/12/2020

Presentata in data 20/12/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Covid Hospital Valentino

Premesso che:

- Nel mese di novembre si sono conclusi i lavori nel V Padiglione di Torino Esposizioni, dopo un lavoro svolto in maniera rapida ed efficace dalla Protezione civile e da tutta la rete tecnica amministrativa e di volontariato che si è messa a disposizione;
- Il Covid Hospital, riservato a pazienti Covid positivi a bassa intensità di cura, ha iniziato ad accogliere i primi pazienti in data 22 novembre, con il preciso scopo di alleggerire il carico ospedaliero arrivato nuovamente al limite del collasso;
- Lo spazio, messo a disposizione dal Comune di Torino su richiesta dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte e con la collaborazione della Prefettura di Torino, ospita 55 tensostrutture fornite dalla Croce Rossa (6), dalla Provincia autonoma di Trento (11) e dalla Regione attraverso la Protezione civile e la Maxiemergenza 118;
- L'allestimento dell'ospedale è costato 1,5 milioni di euro, concessi dal Fondo di beneficenza di Intesa San Paolo. I lavori, conclusi in 11 giorni grazie all'impegno di oltre 500 volontari, sono stati coordinati dal commissario generale dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte;
- I posti letto disponibili sono 455, gestiti in forma integrata dalla AOU Città della Salute e dall'Asl Città di Torino, di cui 447 di degenza, 6 di subintensiva e 2 di intensiva. 350 sono quelli dotati di presa fissa per la distribuzione dell'ossigeno, mentre per i restanti sono state utilizzate le bombole portatili;

Preso atto che

- In data 22 novembre, contestualmente all'arrivo dei primi pazienti, il Presidente Cirio ha dichiarato, tramite i canali di informazione ufficiali della Regione Piemonte quanto segue: "L'area resterà operativa fino a quando non saremo usciti del tutto dalla pandemia, a fine emergenza potrebbe diventare un centro per la vaccinazione contro il Covid";
- L'emergenza, considerati i dati attuali dell'Unità di crisi, ha permesso di far rientrare il Piemonte nella "zona gialla", ma il livello di saturazione dei posti letto anche di bassa intensità degli ospedali piemontesi risulta ancora prossimo alle soglie di allerta.
- A titolo di esempio presso l'Ospedale Oftalmico di Torino abbiamo al primo piano 6 pazienti attualmente negativi su 20/22 posti letto disponibili. Al secondo piano 14 pazienti positivi su 21 posti disponibili. Al terzo piano 21 pazienti positivi su 21 disponibili, piano in gestione interamente ad una cooperativa esterna.

Considerato che

- E' stato inaugurato il 22 novembre con 6 pazienti, ha ospitato 21 pazienti il 2 e il 3 dicembre, picco massimo registrato dal giorno dell'apertura. Nei giorni successivi i numeri sono calati: il 12 dicembre erano 19, il 13 erano scesi a 18 e il 14 sono tornati ad essere 21.
- Il picco di occupazione dell'ospedale da campo del Valentino è stata di 21 pazienti ricoverati a fronte dei 538 posti che erano stati finalmente predisposti, neanche il 4%;
- Il presidente Cirio nei giorni scorsi ha annunciato che il Padiglione V sarà utilizzato per la vaccinazione anti-Covid, precisando che la struttura non sarebbe stata smantellata prima che l'ultimo paziente fosse stato dimesso;
- Le risorse economiche ed umane investite dall'Amministrazione regionale risultano esorbitanti rispetto all'effettivo utilizzo della struttura, anche se venisse riconvertita a centro di vaccinazioni, palesando una discutibile gestione anche della seconda ondata della pandemia da Covid 19.

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta regionale

Per conoscere il reale motivo dello scarso utilizzo del Covid Hospital del Valentino e della dismissione a neanche due mesi dall'apertura considerando l'eventuale utilizzo futuro per la fase della vaccinazione.